

Cristina Vannini  
Istituto Paritario M. Mazzarello – Torino

Titolo della proposta: *La didattica dell'italiano attraverso gli emoticons*

Sezione del temario: Lingua come sistema virtuale e lingua come realtà testuale nella didattica dell'italiano

L'importanza della tecnologia digitale nella scuola è un dato che non può più essere ignorato non solo perché così richiede l'Unione Europea, ma soprattutto perché la scuola, per poter sviluppare competenze, deve sapere interagire con il contesto extra-scolastico e con i tempi che formano l'“uomo moderno”. Se è vero che i cambiamenti che coinvolgono le forme del linguaggio e della scrittura hanno profonde ripercussioni sul piano dei processi cognitivi, fare scuola nell'era dei tablet e delle chat non significa solo trasferire i contenuti dei vecchi manuali su supporti digitali, ma soprattutto creare un sapere che si sviluppa sui nuovi meccanismi di apprendimento.

Lo scopo di questo contributo è avviare piste di ricerca di carattere teorico e punti di contatto tra l'abilità tecnologica che gli studenti padroneggiano nel contesto extra-scolastico e gli obiettivi di apprendimento previsti dalle istituzioni: come colmare il vuoto che separa la capacità di selezionare l'emoticon più efficace da inserire nella stringa di una chat e la difficoltà di definire verbalmente l'emozione suscitata, per esempio, da un testo poetico?

In secondo luogo, poiché nell'ambito della manipolazione del linguaggio l'utilizzo didattico di sistemi di comunicazione iconica è ancora poco esplorato, l'intervento propone una serie di esercizi di difficoltà crescente che, ponendo al centro il processo di trasformazione del linguaggio dovuto ai nuovi codici espressivi, mira a creare un incontro sinergico tra nuove tecnologie, lingua e didattica della lingua. Gli esercizi sono pensati per la scuola secondaria di primo grado con possibilità di applicazione anche al primo biennio della secondaria di secondo grado.

Protagonisti di questo metodo didattico sono gli emoticons, qui utilizzati non più per sopperire a carenze espositive ma come preziosi strumenti di potenziamento lessicale.

#### Bibliografia:

G. Antonelli, *L'italiano nella società della comunicazione*, il Mulino, Bologna 2007.

G. Fiorentino, *Forme di scrittura in rete: dal web 1.0 al web 2.0*, in M. Aprile (a cura di), *Lingua e linguaggio dei media*, atti del seminario, Lecce, 22-23 settembre 2008, Aracne, Roma 2010, pp. 193-206.

G. Fiorentino, *Scrittura liquida e grammatica essenziale*, in U. Cardinale (a cura di), *A scuola d'italiano a 150 anni dall'Unità*, il Mulino, Bologna 2011, pp. 219-241.

G. Fiorentino, *Informe informale: le amicizie in rete*, in M. Cerruti, E. Corino, C. Onesti (a cura di), *Formale e informale: la variazione di registro nella comunicazione elettronica*, Carocci, Roma 2011, pp.102-25.

E. Pistolesi, *Scritture digitali*, in G. Antonelli *et al.* (a cura di), *Storia dell'italiano scritto*, Carocci, Roma 2014, 3 voll., vol. III, pp. 349-375.

R. Trincherò, *Costruire, valutare, certificare competenze*, FrancoAngeli, Milano 2012.

Altre fonti

Indicazioni Nazionali per i Licei

[http://nuovilicei.indire.it/content/index.php?action=lettura&id\\_m=7782&id\\_cnt=10497](http://nuovilicei.indire.it/content/index.php?action=lettura&id_m=7782&id_cnt=10497)

Invalsi

[http://www.invalsi.it/sn2012/documenti/QDR/QdR\\_Italiano.pdf](http://www.invalsi.it/sn2012/documenti/QDR/QdR_Italiano.pdf)